

Scheda del documento

22 agosto 1514, (Bellinzona)

Arbitrato / Arbitratum et declaratio

Hans Imhof [di Uri], già vicario, Werner Pfyl di Svitto, già commissario, agente a nome di Mertz, e Jodocus Mathis [di Unterwalden], ambasciatori dei III cantoni, pronunciano la loro sentenza in merito al lago venutosi a creare in seguito alla caduta della frana (Monte Crenone) tra Rongie e Loderio. Essi dichiarano di non saper consigliare se intraprendere i lavori per far uscire il lago, ma se le parti fossero veramente decise, quelli di Biasca non dovranno ostacolare l'«artificem» e i suoi lavoratori. Inoltre stabiliscono che quelli di Biasca e Blenio dovranno mantenere i ponti e le strade sul proprio territorio e infine definiscono che la strada dovrà essere fatta sulla riva sinistra del lago.

Notaio rogatario: Petrus f.c. ser Albertoli de Petrutiis sacra ac serenissima a.i.n.p. Leventine Vallis, scribe et secretarius ac interpres magnificentissimorum dominorum trium ligarum.

Sigillo: esistente. Sigillo di cera bianca di Hans Imhof di Uri, già vicario di Val Blenio, appeso ad una coda di pergamena, rinforzata con cucitura in filo di canapa bianco. L'impronta è gravemente danneggiata e la legenda è in minima parte leggibile.

Legenda: . S <...>

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Blenio 57

490 x 385 mm, righe 48.

Edizione: BSB VI (1929), pp. 247-252.